

Il Parco Progetti Regionale: la preparazione della proposta progettuale

Corrado Io Storto

*DIEG – Dipartimento di Ingegneria Economico-
Gestionale, Università di Napoli Federico II*



Tipologia di interventi

	< 5 MI €	5 MI € <...< 10 MI €	> 10 MI €
valenza strategica	●	●	●
sostenibilità tecnico-amministrativa	●	●	●
sostenibilità finanziaria	non obbligatorio TIR e VAN	●	●
sostenibilità economica	non obbligatoria	non obbligatorie: -analisi dei costi e dei benefici (solo descrizione) - calcolo SIRE, B/C - analisi sensitività e rischio	●
sostenibilità gestionale	●	●	●

Identificazione dell'intervento

Ha l'obiettivo di:

- qualificare la tipologia di intervento
- inquadrare l'intervento all'interno della Programmazione regionale 2000-06 e 2007-2013
- inquadrare l'intervento all'interno della Programmazione FAS

Valenza strategica

Ha l'obiettivo di:

- dimostrare la coerenza dell'intervento con obiettivi ed azioni strategiche previste dalla Programmazione FAS, Programmazione regionale 2000-2006, 2007-2013
- dimostrare eventuali interazioni e sinergie dell'intervento con programmi e strumenti che insistono sul territorio di riferimento
- dimostrare la rilevanza strategica dell'intervento rispetto al territorio di riferimento

Sostenibilità tecnico-amministrativa (1)

Ha l'obiettivo di:

dimostrare la fattibilità tecnico-amministrativa, intesa come capacità di controllo dei procedimenti e soluzione dei punti critici del processo di pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi, che potrebbero compromettere l'effettiva realizzabilità degli stessi

Sostenibilità tecnico-amministrativa (2)

Contenuti:

- stato di elaborazione tecnica del progetto
- conformità agli strumenti urbanistici
- concessione/autorizzazione edilizia
- procedura di valutazione impatto ambientale
- pareri e nulla osta richiesti o da richiedere per lo specifico progetto
- stato dell'iter amministrativo
- localizzazione
- sostenibilità ambientale
- cronoprogramma

Sostenibilità finanziaria (1)

Ha l'obiettivo di:

- dimostrare la fattibilità finanziaria, intesa come adeguata e documentata effettiva disponibilità delle risorse finanziarie (del proponente e/o di terzi) astrattamente individuate, nonché la compatibilità dei tempi di reperimento di tali risorse con quelli previsti per la realizzazione degli interventi del programma, sia nella fase di realizzazione che nella fase di avvio in esercizio dell'intervento;
- dovrà essere valutato attentamente il maggiore o minore grado di certezza delle risorse finanziarie individuate e da attivare, prevedendo anche una o più soluzioni finanziarie alternative e/o concorrenti, in grado di garantire, in uno con il rispetto dei vincoli e delle disponibilità di bilancio, la totale copertura finanziaria del costo dell'intervento progettuale;
- valutare la redditività finanziaria dell'investimento;
- determinare il massimo contributo comunitario.

La sostenibilità finanziaria è verificata se la cassa generata cumulata (valori non attualizzati) non è mai negativa sull'orizzonte temporale dell'investimento

Sostenibilità finanziaria (2)

Contenuti:

- analisi della domanda e analisi dell'offerta
- descrizione delle eventuali alternative
- descrizione del quadro economico
- temporizzazione delle risorse finanziarie
- descrizione della metodologia
- struttura temporale dei costi di investimento e di esercizio
- struttura temporale dei ricavi
- eventuale calcolo di VAN e TIR

Sostenibilità economica (1)

Ha l'obiettivo di:

dimostrare la fattibilità economica (in aggiunta a quella finanziaria), vale a dire la convenienza dell'intervento sulla base dei risultati dell'analisi del binomio costi-benefici

Sostenibilità economica (2)

Contenuti:

- descrizione della metodologia
- descrizione dei costi (diretti, indiretti, esternalità)
- descrizione dei benefici (diretti, indiretti, esternalità)
- struttura temporale dei costi nella fase di cantiere
- struttura temporale dei costi nella fase di esercizio
- analisi della sensitività
- analisi del rischio

Sostenibilità gestionale (1)

Ha l'obiettivo di:

dimostrare la fattibilità organizzativa-gestionale, intesa come adeguata definizione di modalità organizzative e gestionali finalizzate alla effettiva operatività dell'intervento proposto

Sostenibilità gestionale (2)

Contenuti:

- indicazione della struttura giuridica
- descrizione dell'assetto istituzionale
- descrizione dello schema organizzativo
- descrizione del modello gestionale
- descrizione delle modalità attuative del modello gestionale
- descrizione dei risultati e degli impatti

Aspetti generalmente problematici e/o trascurati

- individuazione di interventi alternativi
- vita utile dell'intervento
- tasso di attualizzazione
- identificazione e valutazione corretta di costi e benefici indiretti ed esternalità negative e positive
- analisi dei rischi e valutazione degli impatti (tempi, costi, ricavi)
- valutazione della convenienza alternative "pubblico-privato", "tutto pubblico"
- sostenibilità dell'intervento → *funding gap method*

Individuazione di interventi alternativi

alternativa	scelte		
	tecnologiche	Istituzionali-organizzative	finanziarie
1	ampliamento piscina	appalto lavori e gestione diretta	finanziamento pubblico
2	ampliamento piscina	appalto lavori e gestione in concessione	finanziamento pubblico
3	ampliamento piscina	concessione di lavori e servizi	contributo pubblico e finanziamento privato
4	ampliamento piscina	concessione di lavori e servizi	finanziamento privato
5	nuova piscina	appalto lavori e gestione diretta	finanziamento pubblico
6	nuova piscina	appalto lavori e gestione in concessione	finanziamento pubblico
7	nuova piscina	concessione di lavori e servizi	contributo pubblico e finanziamento privato
8	nuova piscina	concessione di lavori e servizi	cessione vecchi impianti e finanziamento privato
9	nuova piscina	concessione di lavori e servizi	finanziamento privato

Analisi rischi e valutazione impatti

☐ Rischi generali

- rischi di evoluzione della normativa nazionale e regionale, rischi di instabilità finanziaria, rischi di conflitto politico

☐ Rischi operativi

- rischi di mercato, rischi di completamento, rischi amministrativi, rischi ambientali e di forza maggiore, rischi tecnologici, rischi gestionali, rischi di controparte, rischi di incompletezza contrattuale

Valutazione della convenienza alternative "pubblico-privato", "tutto pubblico"

Corrispettivo netto dell'intervento = valore attuale del flusso di trasferimento fiscale netto – calcolato come differenza tra i trasferimenti erogati e i tributi e le tariffe ricevute – erogato (o percepito) dall'ente pubblico benchmark verso il (o dal) progetto realizzato in partenariato pubblico-privato

$$VfM = PSC - CNP$$

Public Sector Comparator = valore attuale del flusso di finanziamento erogato dall'ente pubblico benchmark al netto del flusso di cassa annuale generato dall'alternativa progettuale realizzata in alternativa pubblica

Valutazione della convenienza alternative "pubblico-privato", "tutto pubblico"

Public Sector Comparator base = valore ottenuto sommando i flussi dei valori attesi degli investimenti totali, dei costi di gestione al netto dei ricavi di gestione

$$PSC = PSCb + VRT + VRNT$$

Valore del rischio che l'ente pubblico di riferimento, nell'ambito del PPP, assicura per effetto di garanzie esplicite o implicite

Valore del rischio che l'ente pubblico di benchmark, mediante il PPP, pone a carico dei soggetti privati coinvolti

Trasferimento fiscale netto

$$CNP = VRNT + TFN$$

$$VfM = PSCb + VRT - TFN$$

Funding Gap Method

Il Regolamento 1260/99 CE, art. 29, imponeva il calcolo del margine lordo di autofinanziamento (MLA) per gli investimenti in infrastrutture generatori di entrate al fine della determinazione del tasso di partecipazione dei fondi strutturali. MLA è definito come rapporto fra le entrate nette attualizzate generate dalla gestione dell'infrastruttura e il costo totale dell'investimento. Il valore delle entrate nette si considera "sostanziale" se $MLA > 25\%$.

L'art 55 del Regolamento 1083/06 CE che ha abrogato l'art. 29 afferma che:

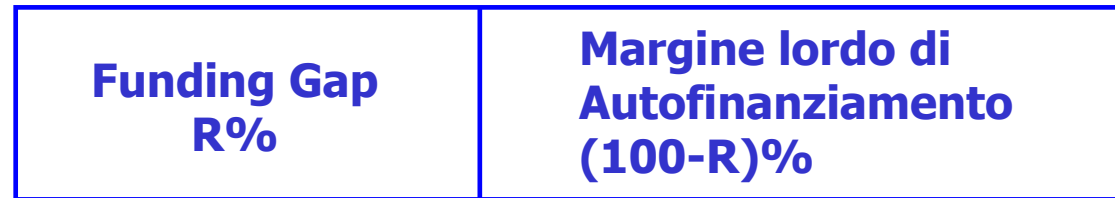
"la spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non supera il valore attuale del costo di investimento diminuito dei valori attuali dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico"



Solo il ***funding gap*** costituisce spesa ammissibile per il cofinanziamento comunitario

Cos'è il Funding Gap

CIS=costo d'investimento scontato



ENS=entrate nette scontate

Il funding gap è la parte del costo di investimento che non è coperta dalle entrate nette generate dal progetto. Il funding gap è il complementare a 100% del margine lordo di autofinanziamento.

$$\text{Funding Gap rate } R = \frac{\text{CIS} - \text{ENS}}{\text{CIS}}$$

Art 55, Regolamento 1083/06: campo di applicazione

- ❑ si applica a tutti i progetti, non solo ai grandi progetti
- ❑ si applica agli investimenti che generano entrate nette attraverso tariffe direttamente a carico degli utenti”

Non si applica nei seguenti casi

- progetti che non generano entrate (o per i quali gli utenti non pagano direttamente)
- progetti i cui ricavi non coprono direttamente i costi operativi
- progetti disciplinati dalle norme in materia di aiuti di Stato